

mesi invernali, ogni attività nel campo delle arti, dalla presentazione di libri all'esposizione di mostre —:

se non ritenga opportuno assumere opportune iniziative affinché sia scongiurata la chiusura del Centro Studi o il ridimensionamento della sua importante attività culturale, individuando soluzioni capaci di garantire gli impegni finanziari necessari al proseguimento e ad una maggiore qualificazione dell'attività stessa.

(4-07264)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

PISTONE e SGOBIO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il 21 agosto 2003 l'ufficio postale del comune dei Sant'Agata d'Esaro (Cosenza) — centro collinare di duemila e duecento abitanti, che, durante il mese di agosto, con il rientro di molti emigrati, vede notevolmente lievitare il numero dei cittadini — è rimasto chiuso per l'intera giornata a causa della mancanza di personale, creando notevoli e gravi disagi alla popolazione;

a tutt'oggi, il suddetto ufficio postale dispone, di fatto, di una sola unità lavorativa a fronte di una considerevole ed essenziale mole di lavoro, consistente nell'erogazione di servizi quali il pagamento delle pensioni, l'aggiornamento dei libretti postali, con i nuovi prodotti Bancoposta, e le usuali attività di corrispondenza;

il territorio comunale in questione non dispone di sportelli bancari e quindi per la popolazione, in prevalenza anziana, tale ufficio rappresenta, nel concreto, l'unica struttura preposta al pagamento delle pensioni;

i disagi per la popolazione, costretta a lunghe ed estenuanti file, si protraggono

da diversi mesi, tanto che del problema, più volte, ne è stato investito lo stesso Prefetto di Cosenza e gli stessi vertici dell'Ente Poste spa —:

se non ritenga di assumere le opportune iniziative presso l'Ente Poste al fine di ripristinare la regolare operatività dell'ufficio e risolvere una situazione che, da oramai troppo tempo, notevolissimo disagio procura ai cittadini interessati, garantendo loro un'adequata, sacrosanta e funzionale copertura dell'importante servizio.

(4-07265)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'inattesa siccità che ha caratterizzato i mesi primaverili ed estivi del 2003 ha certamente generato le condizioni per un considerevole aumento di molti generi alimentari, e segnatamente della frutta e della verdura;

come sempre accade, a fianco della lievitazione giustificata si è affiancata la speculazione, con aumenti generalizzati ed ingiustificati;

l'aumento dei prezzi è da considerarsi una vera e propria emergenza nazionale atteso che ha duramente intaccato la capacità di acquisto dei redditi medio-bassi;

è indubitabile che, in particolare, decine di migliaia di famiglie mono-reddito siano state ricacciate al di sotto della soglia di povertà;

è assolutamente necessario un energico intervento del Governo per controllare e reprimere ogni forma di speculazione che finisce per arricchire pochi

« pescecani » e comprimere i consumi attesa la insufficienza del potere d'acquisto dei salari;

è dunque altrettanto necessario utilizzare la legge finanziaria per favorire una manovra di contenimento dei prezzi, di lievitazione dei salari al fine di favorire le famiglie meno abbienti e di « bonificare » un mercato ove non deve più trovare spazio qualsivoglia forma di speculazione su eventi calamitosi o meteorologici di ampia portata —:

quali iniziative il Governo intenda assumere, alla luce degli enormi rincari dei generi alimentari di prima necessità (segnatamente frutta e verdura), per contenere gli aumenti, per reprimere in forma durissima la speculazioni di taluni operatori commerciali, per mantenere inalterato il potere d'acquisto dei salari e quindi per aiutare il mercato in un momento in cui l'insufficiente capacità di acquisto rischia di deprimere i consumi creando un ulteriore danno all'economia nazionale.

(3-02622)

Interrogazione a risposta scritta:

FOTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con comunicazione numero 1018422400000, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale Gestione Tributi, ha partecipato al signor Tei Franco (abitante in allora in Piacenza, in via Sopramuro 27 ed oggi in Piacenza, Piazza Cittadella, 2) che al contribuente Maggi Giuseppina (codice fiscale MGGGPP06A55B812L) era dovuto un rimborso di lire 2.427.000 a titolo di Irpef e di lire 52.000 a titolo di addizione regionale comunale all'Irpef —:

non risultando ancora disposto il rimborso di cui sopra, se il ministro abbia conoscenza di cosa osti alla liquidazione dello stesso.

(4-07254)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

PISTONE e ROCCHI. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il signor Andrea Cafiero, 40 anni, romano, istruttore di sub in apnea nelle acque del Messico, da oltre un anno è detenuto negli Stati Uniti, in un carcere di massima sicurezza;

il 5 giugno del 2002 il signor Cafiero è stato arrestato per aver dato in escandescenza su un volo Cancun-Roma della « Air Europe », cosa che ha costretto il comandante dell'aereo ad un atterraggio forzato all'aeroporto di Boston;

al cittadino italiano, che al momento dell'arresto è stato trovato con indosso 180 grammi di cocaina ma successivamente proscioltto dall'accusa di importazione di droga, gli Usa hanno proposto di riconoscersi colpevole del reato di « interferenza di volo », reato per il quale il 5 settembre prossimo si terrà, negli Stati Uniti, la prima udienza, e per il quale, peraltro, loro stessi non sono in alcun modo competenti, in quanto l'aereo batteva bandiera italiana;

a tutt'oggi, il signor Cafiero, nonostante una sentenza di assoluzione, risulta indebitamente trattenuto in un carcere di un paese straniero cosiddetto « amico » —:

quali iniziative intendano intraprendere, ognuno per gli ambiti di propria competenza, affinché venga concesso al signor Andrea Cafiero il diritto di fare rientro nel proprio Paese, nel pieno rispetto delle norme che regolano il diritto internazionale e nel rispetto del quarto emendamento della Costituzione americana, secondo cui una prova conclusiva può essere invalidata se deriva da una perquisizione non autorizzata da mandato giudiziario, come avvenuto nei fatti elencati in premessa e relativi al momento dell'arresto.

(4-07271)

* * *